IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** ai giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Zara N. 465.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2⁷/₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimo soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Plenilunio. - Leva il sole ore 5.17, tramonta ore 6.50. Trieste, Giovedì 23 Agosto 1894 Oggi: S. Filippo B. - Domani S. Bartolomeo. N. 4310.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La morte del generale Durando. ROMA 22 (N). E' morto il senatore generale Durando.

(Giacomo Durando nacque a Mondovì il 4 febraio del 1807 da onorata e nobile famiglia. Compiuti gli studi liceali nel collegio dei Preti della Missione in Savona, il padre lo mandò all'Università di Torino. Era il 1824, epoca delle più infelici per il Piemonte, dominato allora interamente dalla reazione. Per non disobbedire al padre si accinse di malanimo allo studio della giurisprudenza, benchè più assai amasse le armi e le discipline letterarie.

Nel 1826 strinse amicizia con Angelo Brofferio, a quei tempi già in voga, e con pochi altri generosi nel 1830 pose le basi di una cospirazione in favore della libertà. Scopertasi la congiura, il Durando per isfuggire al carcere riparò in Isvizzera, di dove traversata la Francia, si ridusse nel Belgio ed arrolossi nella legione straniera, in cui militava suo fratello Giovanni.

Percorse vari gradi e quando fu sciolta la legione per l'ingresso dei francesi nel Belgio, egli, col grado di luogotenente, andò a combattere in Portogallo sotto le insegne di Don Pedro contro l'esercito di Don Miguel. Dal 1832 al 1834 si segnalò in quella guerra ed ebbe a riportare varie ferite.

Pacificato il Portogallo colla cacciata dei Miguelisti, sul finire del 1835 recossi con altri italiani, fra i quali il Cialdini e il Cucchiari, a prestare servizio in Ispagna nell'armata di Maria Cristina contro Don Carlos. «I cacciatori di Oporto», così intitolavasi il reggimento cui apparteneva il Durando si fecero ammirare per coraggio e valore.

Passato dalla Spagna in Francia, applicò l'ingegno in istudi storici e politici, frutto dei quali fu un opuscolo francese: *De la réunion de la peninsule Ibérique par une alliance entre les Dynasties d'Espagne et de Portugal.* Ritornato in Piemonte, la polizia gli assegnò per domicilio Mondovì. Quivi egli meditò e scrisse le belle pagine della *Nazionalità italiana* che resero noto e chiaro il suo nome in tutta Europa.

Nel 1847 fondò a Torino con alcuni amici il giornale l'*Opinione* e con Cavour, con Brofferio e con Santa Rosa si presentò a Carlo Alberto per domandargli la costituzione. Promulgata questa dal re, non appena fu possibile l'entrata dell'esercito piemontese in Lombardia, il Durando fu inviato dal Balbo a disposizione del governo provvisorio milanese e il Collegno lo nominava generale e spedivalo al Caffaro, alla punta della frontiera tra Brescia e il trentino. Avvenute le perturbazioni della Liguria, il Durando fu mandato regio commissario a Genova. Fin dalla prima legislatura del Parlamento subalpino egli sedè fra i deputati alla Camera; appartenne sempre alla destra e fu parecchie volte membro della Commissione generale del bilancio. Nel 1849 il Durando fu nominato aiutante del re Carlo Alberto e nella giornata di Novara fu sempre al suo fianco. Partito il generale Alfonso Lamarmora per la Crimea, il Durando assunse il portafogli della guerra e marina; allorchè poi Cavour, a proposito delle leggi ecclesiastiche, fu costretto a dimettersi da ministro-presidente (aprile 1855), il re Vittorio Emanuele, incaricò il Durando della formazione del nuovo Gabinetto, ma il generale fece di tutto per far richiamare il Cavour, come avvenne di fatto.

Ritornato il Lamarmora, Giacomo Durando andò ministro sardo a Costantinopoli dove nel luglio del 1861 potè conchiudere un vantaggioso trattato fra la Porta e l'Italia, inchiuso il riconoscimento per parte di quella del nuovo regno. Tornato in patria, Urbano Rattazzi gli affidò il portafogli degli affari esteri. In tale qualità egli diresse alle potenze una nota rimasta celebre, riguardante le quistioni di Roma e Venezia. Vice-presidente del Senato per varie sessioni, fu assunto all'alto onore di presiederlo nel novembre del 1884.

Fu quindi per molti anni presidente del Tribunale supremo di guerra e marina. In poche parole, la vita del Durando si può compendiare nella seguente frase: Amò sempre la patria, servendola con la mente e col braccio, con convinzione e con entusiasmo. *N. d. R.).*

Nel ministero italiano. ROMA 22 (N). Il *Fanfulla* assicura che si sono manifestati screzi in seno al ministero. Oltre al generale Mocenni, che si considera già quale dimissionario, v'è il ministro Saracco che è in divergenza con Boselli e Sonnino circa i lavori ferroviari e il pagamento dei debiti relativi. Egli vorrebbe e quelli e questo, magari a costo di ricorrere al credito, mentre i suoi colleghi ritengono ciò impossibile, nelle attuali condizioni del bilancio.

Umberto I a Casimir-Perier. ROMA 22 (N). Domani mattina, a Pont sur Seine, il presidente della republica francese riceverà in udienza privata l'ambasciatore italiano comm. Ressman, che gli presenterà una lettera autografa del re d'Italia, in risposta alla partecipazione ufficiale della sua elezione a presidente. Casimir-Perier tratterrà a colazione il comm. Ressman.

La guerra fra la China e il Giappone. VIENNA 22 (N). La locale legazione del Giappone comunica che la commissione d'inchiesta per l'affondamento del *Kow Shing* si è pronunciata in favore del Giappone.

LONDRA 22 (N). Questo ministro del Giappone non ha avuto finora alcuna notizia sui tre combattimenti che sarebbero avvenuti nella Corea e nei quali i giapponesi avrebbero avuto la peggio. La legazione giapponese, senza pretendere di smentire la notizia, ricorda soltanto che l'ultima vittoria riportata dai giapponesi fu telegrafata a Londra come una vittoria chinese. Le notizie dal teatro della guerra giungono, secondo la legazione del Giappone, sempre svisate e ciò per due ragioni: in primo luogo perchè il governo chinese le modifica ad arte allo scopo di infiammare l'esercito e la popolazione; in secondo luogo perchè la maggior parte delle notizie provengono da Shangai, dove giungono già inesatte e donde ripartono per l'Europa completamente travisate. Notizie dirette dal teatro della guerra non si possono avere, essendo il servizio tra la Corea e il Giappone quasi impossibile.

La legazione giapponese ricevette ieri da Tokio informazioni tali sui movimenti dei due eserciti, da far ritenere poco verosimile che sia intervenuta oggi una battaglia campale di qualche importanza. Il ministro giapponese smentisce pure la notizia di un accordo russo-giapponese per l'occupazione di Lagaresa (Corea) da parte dei russi, occupazione che egli dichiara incompatibile con gl'interessi del Giappone.

LONDRA 22 (B). Fu annunciato ufficialmente a Tokio che il re della Corea si è dichiarato indipendente ed ha sollecitato il governo giapponese a dargli mano nella cacciata dei chinesi dal suo regno. Il governo coreano ha denunziato in pari tempo tutti i trattati stretti con la China.

Dalla Colonia Eritrea. MASSAUA 22 (N). Notizie dall'interno dicono che Mussa ed Gaidon, rifugiatosi alla sinistra dell'Atbara, trovasi in critiche condizioni disponendo di pochissimi soldati, che scarseggiano di viveri. - In conseguenza della presa di Cassala, regna la più assoluta tranquillità anche in tutto il territorio di Suakim.

Molte congratulazioni giunsero al governatore generale Baratieri dai mangascià e dai ras dei paesi limitrofi ed anche dai più lontani capi etiopici. Le condizioni attuali sono così rassicuranti come non lo furono da parecchi anni; l'idra mahdistica può dirsi debellata.

La crisi serba un'altra volta smentita. BELGRADO 22 (N). Il presidente dei ministri Nikolajevich, ritornato ieri da Nisch a Belgrado ricevette il corrispondente del *N. W. Tagblatt*, al quale dichiarò che le voci di una crisi ministeriale sono assolutamente prive di fondamento. Sono appena entrato in lizza, disse il ministro, e già si parla del mio ritiro. Invece io rimango.

Parlamento inglese. LONDRA 22 (B). *Camera dei Comuni.* Durante la discussione dell'articolo «Spese per la Camera dei Lordi» Dalziel propone che sia respinta la posta riflettente le spese per gl'impiegati della Camera alta. La proposta è respinta con voti 96 contro 76. Nel corso della discussione il segretario Morley dichiara che il governo non ritiene opportuno di rimpicciolire la questione grave e seria della posizione della Camera dei Lordi, intervenendo a discuterla a proposito di una proposta di così leggera importanza. Il governo però si occuperà della questione in altro momento.

Un emigrato bulgaro che vorrebbe rimpatriare. SOFIA 22 (B). Lo *Slobodno Slovo* annuncia che il noto emigrato Zankow ha comunicato al governo per iscritto la sua intenzione di far ritorno in Bulgaria nel corso della settimana. Il Consiglio dei ministri però, considerato che lo Zankow fu l'anima di parecchi movimenti insurrezionali, usò del diritto che gli è garantito dalla legge di amnistia del 1866, la quale dà facoltà al governo di escludere determinate persone dai benefici dell'amnistia, e decise di non permettere allo Zankow il ritorno.

Lo czar ammalato. PIETROBURGO 22 (B). Lo czar è leggermente ammalato di influenza. Il suo stato non dà motivo alcuno ad apprensioni.

Tra sovrani e principi. VIENNA 22 (B). L'arciduca Ranieri è arrivato qui, proveniente da Gmunden.

MARSIGLIA 22 (N). Si assicura che la imperatrice Elisabetta ritornerà quanto prima al Cap Saint Martin per trattenervisi qualche mese. La data dell'arrivo dell'imperatrice si pone intorno ai 4 o 5 settembre. I preparativi sono già compiuti.

Il colera. BERLINO 22 (B). Risulta da dati ufficiali che in tutto l'impero tedesco si ebbero dal 18 fino al 20 corr. 32 casi e 23 decessi per colera.

L'antichissima vertenza fra l'Italia e la Columbia. ROMA 22 (N). Il ministro degli esteri Blanc e il ministro della Columbia Hurtado, hanno firmato il protocollo per risolvere la questione Cerruti, sottoponendola all'arbitrato completo e definitivo del presidente degli Stati Uniti, Cleveland.

Brasile e Argentina. BUENOS-AYRES 22 (B). Nella republica Argentina si nota una certa agitazione, prodotta dagli armamenti del Brasile.

Crispi in viaggio. ROMA 22 (N). L'on. Crispi è partito per Napoli ove si tratterrà alcuni giorni. Gode eccellente salute.

L'amnistia in Sicilia. PALERMO 22 (N). In seguito all'amnistia, si vanno ponendo in libertà tutti i contravventori al decreto di disarmo e i semplici partecipanti ai tumulti.

Due funzionari dispensati. ROMA 22 (N). Con decreto ministeriale in data di ieri, Monzilli e Zammarano sono dispensati dal servizio.

Monzilli si querela. ROMA 22 (N). Monzilli ha mosso querela contro il comm. Biagini, per falsa testimonianza nel processo scritto e nel dibattimento publico. Egli pretende di poter dimostrare con documenti alla mano e con prove circostanziate la falsità delle deposizioni del Biagini. Si fa un gran parlare di questo rinverdimento dello scandalo bancario e si prevede che siamo ancora molto lontani dalla fine.

Voci esagerate. ROMA 22 (N). Le voci di una mezza rivolta, avvenuta fra le truppe del campo di Bracciano, sono stranamente esagerate. Il tutto si riduce ad alcuni artiglieri che si assentarono di notte dall'accantonamento, per recarsi a ballare in un'osteria. Il colonnello inflisse loro un'adeguata punizione disciplinare.

Matrimonio smentito. LONDRA 22 (B). Il milionario americano Pullmann, smentisce la notizia, publicata da parecchi giornali, del fidanzamento di sua figlia Florence con un principe della casa Isenburg-Birstein.

Il Congresso archeologico di Serajevo. SERAJEVO 22 (B). I membri del Congresso archeologico fecero parecchie escursioni a Glasinac e Rusanovici, donde ritornarono recando seco oggetti di grande valore scientifico. Alla seduta di chiusura ch'ebbe luogo ieri, Virchow ringraziò il governo per le cortesie usate ai congressisti.

Attentato e suicidio. BRUSSELLES 22 (N). A Seraing-sur-Meuve, provincia di Liegi, un operaio, noto per essere un pessimo soggetto, sparò due colpi di *revolver* contro il prefetto di polizia. Il primo colpo perforò la guancia del prefetto, il secondo andò fallito. L'autore dell'attentato rivolse quindi l'arma contro sè stesso e con un colpo al cuore si uccise. La ferita riportata dal prefetto non è punto pericolosa.

Per un professore socialista. BERLINO 22 (N). I giornali della sera riproducono le riserve fatte dal ministro del culto e istruzione, Bosse, riguardo all'attività didattica del prof. Arcen della facoltà filosofica. I giornali aggiungono che la facoltà si è rifiutata di prendere qualsiasi iniziativa contro il professore per la considerazione che il partito socialista, al quale il professore appartiene, è riconosciuto dallo stesso Governo come un fattore politico.

Disastro in un opificio pirotecnico. MESSINA 22 (N). E' scoppiato un'incendio nell'opificio pirotecnico Lanza, mentre si stavano preparando fuochi artificiali per la festa della Croce rossa. Sonvi due morti e cinque feriti; fra questi ultimi anche il proprietario dell'opificio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il commercio d'importazione e le aste. Abbiamo publicato ieri la lettera di un vecchio e stimato negoziante, che si è dichiarato favorevolissimo alle aste. Perchè i nostri lettori possano essere illuminati da diversi pareri, emessi dai più competenti in materia, vogliamo riferire oggi un colloquio avuto in proposito con un altro negoziante, che gode in paese fama meritatissima di avveduto ed intelligente.

Parecchie delle idee espresse nella lettera di ieri - ci ha detto egli - sono inconfutabili; a mio avviso però non bisogna confondere le cause cogli effetti. Risalendo alle origini del sistema di vendita delle merci all'asta, si vedrà che esso derivò dalla necessità di un rapido smaltimento di forti partite di merci d'importazione. Il retto e sano funzionamento delle aste si basa adunque non sulla possibilità di attirare la merce sui mercati, ma su quella di attirare i compratori della merce già importata e che continua ordinariamente ad affluire. Un lavoro faticoso di raccolta, per la preparazione di aste, potrebbe dare buoni risultati per una volta o due, ma se non vi concorrono tutti gli altri coefficenti indispensabili al mantenimento ed allo svilupparsi delle correnti commerciali, tutto il lavoro fatto è inutile. Ne abbiamo un esempio in Olanda, ove fioriscono e danno splendidi risultati le aste di caffè della *Matschapy* (Società olandese) mentre parecchi altri tentativi di aste sono sempre abortiti. E senza andare tanto lontano, abbiamo qui l'esempio delle aste private degli agrumi, create appunto per ottenere il pronto realizzo di una merce, che affluiva qui in gran copia e che giacendo andava incontro ad un grande deprezzamento. Ma anche in questo caso non fu l'asta che sviluppò la importazione, ma bensì questa, che essendo abbondantissima, creò la necessità dell'asta. La quale poi non ebbe per effetto di aprire nuovi sfoghi; allargò soltanto il consumo dei primieri e soliti aquirenti. Per animare il commercio occorre sopratutto che siano rese facili le importazioni e le esportazioni; il sistema di vendita è cosa affatto secondaria e che dipende da circostanze speciali di tempo, di luogo e di consumo.

Interrogato su quello che pensasse delle aste dei vini in particolare, il nostro egregio interlocutore ci disse: Ritengo che lasceranno il tempo che troveranno, se, fin dai primordi, coloro che si occupano dell'articolo non escogiteranno mezzi efficaci che siano incentivo a far affluire molta merce sul nostro mercato. E' perciò che mi sembra erroneo il pensiero di affidare l'organizzazione e la sorveglianza di queste vendite all'asta ad un negoziante nell'articolo stesso. Questo passo della Direzione dei Magazzini Generali, conduce difilato, certo senza ombra d'intenzione, ma immancabilmente, alla creazione di una specie di monopolio; e i monopolî, anche quando per eufemismo sono attenuati colla timida frase: *una specie...* sono sempre fatali al commercio.

Voi sapete - aggiunse il nostro egregio interlocutore - che io non commercio in vini; non ho neppure, nell'attuale questione, quell'indiretto interesse che vi hanno i bevitori, perchè sono astemio; perciò le mie considerazioni, qual si sia il valore che possono avere, sono perfettamente oggettive e frutto dell'esperienza acquistata in una lunga e non improduttiva attività commerciale. Se volete favorire lo sviluppo del commercio dei vini, offritegli facilitazioni nei magazzinaggi ed in tutte le altre spese, studiate il modo di accordare anticipazioni, di facilitare l'emissione dei *warrants*, provedete a parecchi altri bisogni del ramo, come cisterne, pompe ecc. che tutti conoscono e che sarebbe qui lungo l'enumerare. La Direzione dei Magazzini generali si mostra adesso così bene disposta a favorire questo commercio, che io ritengo per fermo che finirà col far quanto occorre; ma si troverà assai più contenta - credetelo - se anzichè giovarsi dell'opinione di uno solo - per quanto intelligente e stimato - ricorrerà al parere di parecchi dei più competenti lavoratori dell'articolo.

Io non grido *pereat* nè ai Magazzini generali, nè a chi ne fu nominato agente per le aste; raccomando piuttosto: *festina lente!* Fate un passo indietro; e giacchè i commercianti nell'articolo si muovono, sentite il loro parere: ponetevi possibilmente d'accordo con loro per avvisare ai mezzi di far venire molto ma molto vino a Trieste. Quando il vino, invece di andare a Fiume o altrove, affluirà a Trieste, vivaddio, chi avrà voglia di berlo dovrà venire qui per acquistarlo; ma se il vino scarseggia, neanche le aste varranno ad attirare i compratori.

Su di ciò prendemmo congedo dal nostro egregio interlocutore, ringraziandolo della gentilezza usataci nel comunicarci le sue idee, che ci siamo studiati di esporre fedelmente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: per una stoccata ad un competente Don Giovanni soldi 20; raccolti da Teresina, Giannina, Pina, Nina per un loro desiderio esaudito soldi 50.

La falsa voce di un attentato a Crispi — Agitazione al Tergesteo. Ieri verso le due pom., sul finire della Borsa ufficiale, veniva telefonato d'urgenza da Vienna alla filiale di una banca viennese di qui, che a Berlino correva con insistenza la voce che l'on. Crispi ora morto a Napoli vittima di un attentato anarchico. Più tardi anche le altre banche e i banchieri di qui ricevevano telegrammi da Berlino che confermavano l'agitazione per l'attentato a Crispi aggiungendo che la rendita italiana ribassava contemporaneamente di un punto e mezzo. Contemporaneamente giungevano corsi di ribasso dalle Borse di Parigi, Londra e Milano. Da queste ultime città giungevano telegrammi che annullavano ordini dati e si segnava la rendita un franco di meno dei corsi precedenti. Allora nel publico che frequenta il Tergesteo incominciò a farsi strada l'idea che qualche cosa di vero ci fosse nella notizia di Berlino. La voce si sparse rapidamente per la città, nei caffè, nei circoli e produsse una impressione straordinaria. Al nostro ufficio fu un andirivieni di gente ansiosa di conoscere la verità. Il silenzio assoluto del nostro corrispondente romano, sempre sollecito e diligente nel trasmetterci le notizie, era per noi di buon augurio e infatti anche a quelli che ci telefonavano chiedendoci notizie rispondevamo che avevamo ragione di dubitare fortemente della veridicità della notizia eparsasi alla Borsa di Berlino. Intanto si telegrafò d'urgenza a Roma e verso le cinque la grande agitazione venne calmata col seguente telegramma: «*Notizia ufficialmente smentita.*» Anche da Parigi giungevano in chiusa corsi migliori per la rendita italiana.

Risulta quindi che la voce sparsasi prima a Berlino eppoi nelle altre città era assolutamente falsa e che venne divulgata al solo scopo di provocare artificialmente un sensibile ribasso nella rendita italiana che avrebbe favorito la copertura dei venditori nella imminente liquidazione mensile. I tribunali di tutti i paesi civili condannano severamente coloro, che a scopo di bassa speculazione o di lucro, divulgano notizie false ed allarmanti. E' quindi sperabile che questa volta non rimarranno impuniti gli autori dell'ignobile manovra.

Del rimanente anche le false notizie servono a dimostrare qualche cosa.

La grande agitazione prodotta dai telegrammi di princisbecco di Berlino ha dimostrato la profonda estimazione che gode anche tra noi l'eminente statista italiano, al quale tutti desiderano lunghi anni di vita per il bene e la rigenerazione economica del suo paese.

***

Abbiamo per telegrafo da Berlino:

La borsa era fortemente agitata per la notizia telegrafata da Londra che Crispi fosse morto. Già ieri era corsa voce, su notizie di fonte inglese, che il presidente dei ministri italiani fosse caduto ammalato e che il suo stato fosse grave. La notizia della morte fu smentita direttamente da Roma. Tuttavia la mistificazione ebbe campo di produrre la sperata depressione sui corsi della rendita, la quale da 81.70 segnati in apertura, discese fino a 80.25, per riprendere in chiusa a 81.20.

La pertinenza al Comune. Fu accordata la pertinenza al Comune al signor Giulio Tromba, negoziante; fu assicurata al dott. Abramo Alpron ed alla cittadina italiana signora Luigia Marsilio. Al signor Mario Elul German fu rinnovata l'assicurazione di pertinenza, già concessa con la deliberazione delegatizia 4 gennaio 1893.

I legni da guerra rumeni nel nostro porto. Come abbiamo già detto nel *Piccolo della sera*, nel pomeriggio di ierlaltro gettava l'àncora nel nostro porto, al largo di fronte alla Sanità, l'incrociatore rumeno *Regina Elisabetta*, comandato dal tenente colonnello M. V. Em. Kosciuski. Questa nave giunse da Venezia in 6 ore e, appena arrivata, scambiò il saluto col fortino della Lanterna, con 21 colpi di cannone. Ierinotte alle 12½ ancoravasi un po' più al largo della rada il brik-scuola rumeno a vapore ed a vela *Mircea* di 350 tonnellate, capitano Sebastiano Eustatzin, con l'equipaggio di 79 uomini, armato di due cannoni.

A bordo della *Regina Elisabetta* si recò il console rumeno qui residente, cav. Giorgio di Demetrio. La visita fu restituita iermattina alle 10½ dal colonnello Koslinski e dal generale Murgesco.

Il generale Murgesco e i comandanti delle navi *Elisabetta* e *Mircea*, accompagnati dal console rumeno sig. Demetrio fecero visita iermattina al consigliere aulico cav. de Krekich, reggente la Luogotenenza, al comandante del distretto marittimo, conte Cassini, al podestà dott. Pitteri e al presidente del Governo marittimo cav. Becher. Il cav. de Krekich restituì le visite ancora nel corso della mattina.

Iersera i comandanti e gli ufficiali delle navi rumene, assieme al console, si recarono nel *restaurant* all'*Excelsior* a Barcola.

Una lavanderia a vapore. Fra pochi giorni si aprirà al publico la lavanderia a vapore, sorta per coraggiosa iniziativa degli egregi industriali fratelli Serini, i quali vi hanno impiegato un vistoso capitale. Noi abbiamo troppe volte deplorato il modo pericolosamente primitivo con cui si procedeva a Trieste alla lavatura delle biancherie, perchè non ci dobbiamo compiacere di questo fatto, che rappresenta il realizzarsi di un voto ripetutamente espresso dal nostro giornale. Ci compiacciamo sopratutto che questo voto abbia potuto realizzarsi sotto forma di attività industriale, il solo mezzo veramente atto a far riuscire un'impresa a cui, nell'interesse dell'igiene cittadina, è da augurare un rigoglioso sviluppo.

La lavanderia a vapore dei fratelli Serini sorge in via Fabio Severo N. 1, nel locale stesso in cui esisteva una segheria a vapore di proprietà dei medesimi. I locali vasti e bene illuminati, concedono un futuro sviluppo dello stabilimento fino alla quadruplicazione del lavoro di cui è capace coll'impianto attuale.

Il macchinario è tutto costruito sui più recenti modelli ed esce dalle migliori fabbriche del genere. Oltre alla caldaia ed al motore in uso quotidiano, lo stabilimento dispone di una caldaia e di un motore di riserva, in modo da garantire l'ininterruzione del lavoro.

Due carri chiusi, elegantissimi, fabricati da artefici triestini, trasporteranno la biancheria dalle case allo stabilimento e viceversa. Uno servirà per il ritiro della biancheria sporca in fagotti, l'altro per la consegna alle famiglie della biancheria pulita, entro apposite cassettine. Non accadrà mai che lo stesso carro debba servire al doppio uso del ritiro e della consegna.

Tolta dal suo carro, la biancheria sporca viene portata in apposito locale ove è assortita e accuratamente contrassegnata in modo da evitare gli smarrimenti e gli scambi. Compiuto questo lavoro, viene immersa, in grandi tinozze d'acqua ove è lasciata per qualche tempo; passa poi nella macchina lavatrice entro la quale si precipita il vapore, che in pochi minuti la spoglia di ogni materia impura.

Questa macchina ha la forma di un grande cilindro posto orizzontalmente su due perni e fa cinque giri in un senso e cinque nell'altro in modo che si ha la certezza che tutta la biancheria racchiusavi passa sotto l'azione del vapore. La parte interna della lavatrice è perfettamente levigata, non vi sono nè battoli, nè spazzole, nè altro, il che significa maggiore conservazione della biancheria. Questa è tratta dalla lavatrice ed è passata in una macchina centrifuga verticale che gira vorticosamente, compiendo fino a 250 giri al minuto. Questa ridda infernale serve ad estrarre dalla biancheria gli ultimi rimasugli di acqua sporca che vi ha lasciati la lavatura, ed è la forza centrifuga che agisce, facendo scappare l'acqua per migliaia di forellini praticati nella parete della macchina che ha la forma di una piccola caldaia posta verticalmente. Di qui la biancheria viene passata nella risciacquatrice che è un recipiente in forma elittica, entro il quale l'acqua è fatta girare turbinosamente da una ruota idraulica, in modo che quell'arnese, così piccolo in apparenza, rappresenta e sostituisce con vantaggio un vigoroso torrentello. Quando la biancheria è bene risciacquata, la si passa in una seconda centrifuga, dello stesso sistema della prima, che ne toglie l'acqua gocciolante e la riduce in quello stato in cui si trova la biancheria delle lavandaie dopo la torcitura. Siccome la centrifuga sostituisce con vantaggio questa primitiva operazione si ha anche da questo lato un minore logoramento della biancheria.

Viene poi l'asciugamento della biancheria, che si compie in pochi minuti nell'apposito riparto; poi la stiratura, eseguita con macchine speciali, formate da due cilindri riscaldati a vapore, in mezzo ai quali passa la biancheria, che ne esce completamente stirata. V'è poi un'altra macchina stiratrice, più piccola, per i colletti ed i polsini e infine uno speciale impianto a gas ed aria compressa, per la stiratura a mano delle camicie da uomo ed altri capi di biancheria inamidata. Lo stabilimento dispone poi di una macchina-lavatrice, più piccola, posta in locale appartato, per la lavatura dei capi più delicati del corredo femminile.

Ovunque, sovrana assoluta e sola, regna l'acqua d'Aurisina, che scorre abbondante, facendo acuto contrasto colle putride e melmose pozzanghere, in cui si è preteso finora di lavare la nostra biancheria. Il ritiro degl'involti presso le famiglie, sarà fatto da donne; la consegna, da donne; tutto il lavoro di assortimento, di contrassegnazione, di ripartizione; tutto quello, insomma, che non richiede l'opera del macchinista, sarà fatto da donne; le signore possono esser tranquille da questo lato; la mano e l'occhio del maschio non toccherà e non vedrà la loro biancheria che quando sarà già classificata in masse uniformi ed anonime.

I fratelli Serini sono int[...] sia tutto perfettamente all'ordine, di [...]tare le signore a visitare il loro [...]mento.

Noi auguriamo loro quel successo a cui hanno diritto per la loro coraggiosa iniziativa.

Le doti di fondazione Economo. Il concorso per le graziali da distribuirsi nell'anniversario della morte del benemerito A. Demetrio Economo, non richiamò questo anno la valanga di petenti abitudinari che si verificava negli scorsi anni. Anche il tempo maggiore concesso alla Commissione di beneficenza della Società Operaia, le diede modo di poter procedere con più oculatezza alla scelta dei meritevoli. Circa 400 furono le istanze presentate per le graziali; 28 le suppliche per ottenere la dote; e di queste, 17 erano ragazze pertinenti al nostro Comune. Il 9 corr., giorno destinato dalla fondazione, furono distribuite complessivamente 91 graziali da f. 25 ciascuna ed una di f. 30 ad altrettanti operai meritevoli od impossenti e vedove della stessa categoria.

Le doti, da f. 240 ciascuna, furono assegnate alle seguenti ragazze, tutte pertinenti al Comune: Menetto Giovanna calzolaia, fidanzata a Rizzotti Giuseppe, riscuotitore; Cuner Luigia, sarta, fidanzata a Lulich Augusto, meccanico; Pontello Erminia, giornaliera, fidanzata a Squerzi Vittorio, cappellaio; Davia Amelia, sarta, fidanzata a Pasini A., orefice.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: «Da una domenica all'altra» inserito nel periodico *La Tribuna* supplemento illustrato della domenica, dd. Roma 5 agosto 1894, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità prev. al § 65 litt. a Cod. pen. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso, ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Lavori publici all'asta. Il governo marittimo ha fissato, per il giorno 27 corr., una seconda asta publica, da tenersi presso la sezione tecnica del Governo stesso, per allogare l'impresa dei lavori di ricostruzione al piazzale settentrionale nel Punto franco. Il prezzo di grida è fissato in fiorini 57.385.40. Occorre un vadio di f. 2870.

Echi dell'incendio dell'altra sera. Nell'incendio sviluppatosi l'altra sera nel quartiere abitato dall'egregio prof. Pietro Jones, al terzo piano della casa N. 16 di via Massimiliana, andarono distrutti, fra i preziosi volumi ond'era ricca la biblioteca del distinto professore, una collezione di stampe del quattrocento, una raccolta di bibbie del 1480. L'opera a cui il prof. Jones attendeva da 12 anni, ed il cui manoscritto andò bruciato, doveva comparire nell'autunno p. v. Fu poi ridotta in cenere la prima traduzione del *Satyricon* di Petronio Arbitro, a cui il prof. Jones stava lavorando.

Andarono perduti pure alcune maioliche di pregio e parecchi quadri antichi d'autore.

Elargizioni varie. Il signor Sandon inviava gentilmente all'Ospizio marino, 20 bottiglie di Marsala a favore di quei ricoverati.

Spese del Comune. La Delegazione municipale, nella seduta del 10 corr., ha approvato le seguenti spese: f. 1000 per lavori di manutenzione delle stufe negli istituti scolastici; - f. 300 per adattare ad uso di cancelleria nel giardino infantile di Gretta, un locale attiguo alla palestra nella tettoia che si doveva abbattere; per ristauri nelle scuole di campagna: f. 71.17 per la scuola di Basovizza, f. 138.10 per la scuola di Cattinara, f. 406.79 per la scuola di Guardiella, f. 141.42 per la scuola di Prosecco-Contovello, f. 70.02 per la scuola di Barcola, f. 100.58 per la scuola di Opicina f. 100.83 per la scuola di Roiano, f. 120.28 per la scuola di Santa Croce, f. 165.62 per la scuola di Servola, f. 67.45 per la scuola di Trebiciano - f. 255 per provvedere di banchi a sistema Pick il I e II corso preparatorio del civico Liceo feminile, salva la sanatoria del Consiglio; - f. 320 per ristauri interni nella scuola di Basovizza e f. 150 nella casa di abitazione dei maestri; - f. 96.33 per la pulitura delle lampade sistema Wenham e per l'acquisto di nuovi apparati d'illuminazione a gaz nella scuola industriale dello Stato; f. 42.90 per ristauri nei quartieri dei maestri delle scuole di Guardiella; - f. 15 per lavori alla cappa del camino nell'abitazione del bidello della scuola di Città nuova; - f. 106 per l'acquisto di un armonium portatile e di un carretto destinato a trasportare l'armonium maggiore nella scuola di via del Lazzaretto vecchio; - f. 265 per lavori di ristauro agli appostamenti di gendarmeria di Prosecco e Opicina e del distretto di Farneto.

Approvò pure alcune spese di minor conto ed accordò la sanatoria a qualche sorpasso.

Nuovo ufficio postale. Col 1. settembre a. c. viene attivato un ufficio postale in Ober-Görjach presso Veldes in Carniola. L'ufficio in parola è incaricato del servizio posta-lettere, colli e gruppi e fungerà eziandio quale collettoria della cassa di risparmio. La congiunzione di quest'ufficio si effettuerà mediante una pedoneria giornaliera all'ufficio postale di Veldes.

Processo Traversa - Martinolich. Questa mattina, dinanzi al Tribunale [...]

I COCCODRILLI

(21)

— Lo so.

— E seicentomila lire, circa, in cartelle di rendita e azioni delle ferrovie.

— Ebbene, bisogna star fermi. Siamo presi, ma è impossibile che il rialzo continui; il ribasso avrà la sua volta. Non ci hanno ingannati. D'altronde ciò non può continuare e la logica vuole un movimento contrario. Che cosa vale l'Unione? Due soldi, il prezzo della carta. Ieri era valutata duemila e settecento; vi sono, è vero, degli esaltati che la vedono a tremila e cinquecento, a quattromila. E' assurdo, ma alla Borsa non bisogna contare sulla logica.

Il conte si sentiva stringere il cuore. Aveva contato su qualche buon consiglio, su qualche spiegazione e non udiva che parole vuote che raddoppiavano la sua ansietà.

Era sempre la stessa storia. Il ribasso verrà certamente, se il rialzo non continua. Non si sa.

— Ha anche la sua tenuta di Saint-Florent - disse Rajmond.

— E' la dote di mia figlia.

— Sì, ma è sempre sua proprietà.

— Certamente; ma il rimanente era anche roba sua e poichè ne dispongo, bisogna sostituirlo con un compenso.

— Prenda un partito. Noi siamo tutti a sua disposizione. Possiamo imprestarle sulla parola, ciò che vorrà, trecento, quattrocento cinquecentomila franchi. Aspetteremo. La nostra fiducia in lei è assoluta, illimitata. Se vuol tentar la fortuna, faccia come noi. Noi resisteremo, pagheremo la differenza e sceglieremo poscia il momento favorevole per liquidare senza perdita. Parlo per quei signori, ben inteso, Mosè Blunner, Fournède, che sono liberi delle loro azioni e non per me che non faccio speculazioni.

Saint-Florent taceva. Tutte quelle parole incoerenti non facevano che aggravare le sue incertezze.

— Insomma che cosa vuol fare? - domandò di bel nuovo Rajmond.

— Voglio pagare ciò che debbo e non arrischiare di perdere una [...] - risposo Saint-Florent.

Fournède entrò senza picchiare. Vedendo il conte, fece un gesto di sorpresa.

— Scusate, - disse a Rajmond; - vi credevo solo. Ritornerò.

— Ma no, parlate - disse Rajmond. - Non abbiamo segreti pel conte di Saint-Florent.

— Ebbene, mio buon amico, c'è una notizia che spiega tutto. L'Unione ha conchiuso un concordato con una società di banchieri; con quella gente non si può contare su nulla. Se il fatto è vero, avremo ancora un rialzo formidabile. Bisogna cangiar strada e subito; quattro o cinquecento franchi di più in prospettiva per domani.

Il conte si era alzato. Si ricordava degli argomenti contrari che Fournède aveva svolto cinque o sei giorni innanzi al palazzo di Rajmond e dai quali si era lasciato ingannare. Comprendeva che, con qualche centinaio di franchi di più per azione venduta, non solo tutta la sua fortuna scompariva in un istante, ma che sarebbe anche nell'impossibilità di [...] sua firma.

— Signore, disse con una dignità che impressionò anche Fournède, - è dovere di un galantuomo di non impegnare che ciò che ha. Se il caso di cui si parla si realizzasse, io non potrei pagare; ella liquiderà dunque la mia situazione al principio della Borsa, ricomprando ciò che ho scioccamente venduto.

Rajmond ebbe uno slancio del cuore veramente ben simulato. Si alzò e si pose dinanzi al conte, che stava per uscire.

— La supplico, caro amico, - disse con un accento di sincerità che avrebbe ingannato un vecchio giudice d'istruzione, - non si decida così in fretta. Venga alla Borsa: Vedrà, apprezzerà. Io scommetterei la testa che il ribasso verrà. La reazione deve forzatamente farsi. Essa esiste in tutto e per tutto, nella natura stessa. La scongiuro; aspetti.

— La ringrazio, signore, - disse il conte, - ma sono deciso, assolutamente deciso.

(Continua)

vinciale, ha luogo il dibattimento in confronto del sig. Edoardo Traversa, accusato, in seguito a denuncia dell'avv. dott. Giovanni Martinolich, del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce, ex § 99 c. p. La Corte sarà composta dei giudici cons. Unterkircher, cons. dott. Bognolo e segr. cav. Wolff; presiederà il cons. Legat. P. M. dott. Chersich, difensore avv. dott. Daurant. Daremo relazione del dibattimento nel *Piccolo della sera*.

Trasloco di un ufficio. Il commissario superiore della Guardia di finanza ha trasferito ieri il suo ufficio dalla via Capuano N. 1 in via Campo Marzio, dirimpetto la Caserma di marina.

Segnavie. Il Comune ha accordato alla Società Alpina delle Giulie il permesso di apporre dei segnavie all'obelisco di Opicina, per indicare il sentiero che conduce a Percedol ed al bivio formato dalla strada che da Opicina va a Prosecco e quella che mena a Repentabor, indicante la via al monte Lanaro.

Il ricorso di una macellaia di Barcola. L'on. Mauroner presentava alla Delegazione municipale un ricorso di una macellaia di Barcola, col quale questa chiedeva le venisse accordato di poter macellare allo scannatoio di Prosecco, anzichè al macello di S. Sabba. La Delegazione rimise quel ricorso all'esecutivo, per riferta, dopo udito il parere del capo distretto.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Vindobona*, proveniente da Trieste, lasciò ierl'altro Bombay, dirigendosi a Kobe; il *M. Bacquehem*, pure del Lloyd, in viaggio da Kobe per Trieste, arrivò ieri a Colombo.

Il bark a.-u. *Anna*, proveniente da Leith, è arrivato al 20 corr., a Cape Town, carico di carbone; ierlaltro, proveniente da Falmouth, arrivò felicemente a Chatam (Miramichi) il bark a.-u. *Euro*, cap. Batticich.

Tentato suicidio? Stanotte, dopo le 12 e mezzo, presentavasi alla Direzione di polizia un uomo di età avanzata il quale, grondante sangue dalla testa e dal viso, chiedeva di parlare coll'ispettore. Condotto nella stanza dell'ispettore Bauzon, egli si qualificò per Andrea Mrachich, d'anni 59, abitante in via del Molino a Vento N. 5, meccanico all'Arsenale del Lloyd. Le sue parole erano sconnesse, il suo fare agitato. - «Sior ispetor, disse, mi gavevo deciso de coparme; e la sa perchè? I mii compagni dopopranzo gaveva intenzion de far una coleta per un dei nostri che va militar; mi iero contrario; gavevo trovà de dir, e cussì mi del dispiazer, son andà a casa, e go ciolto delle piere, e go scominzià a batterme la testa e 'l viso». - E qui sui polsi com'è che avete del sangue? chiese l'ispettore. - Ah! sior! go ciolto un tocco de fil de ferro e me lo son ligado atorno, atorno, per taiarme le vene; ma dopo me son pentido, e son vignudo qua.

L'ispettore Bauzon, accompagnò alla Guardia medica, ove il dott. Fonda riscontrò che avea riportato una grave ferita lacero-contusa al capo, varie contusioni alla faccia; inoltre due striscie profonde, sanguigne ai polsi. Gli prodigò le prime cure, ma vedendolo in istato di esaltazione, giudicò opportuno di farlo accompagnare all'ospedale, ove fu accolto. — «Basta che i averti mia moglie, poco me importa, disse il Machrich» e se ne rimase lì tranquillissimo.

Disgrazie a bordo. Carlo Nordio, di anni 27, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, è addetto quale giovane di macchina a bordo del piroscafo a.-u. *Poseidon*, ormeggiato al Punto franco. Ieri dopo il meriggio egli accudiva al lavoro di pulitura di uno dei forni in macchina, quando ponendo i piedi in fallo, cadde sulla cenere calda, che copriva alcune brace semispente e ne riportò alcune ustioni ai piedi. Fu chiamato il dottore d'ispezione, della Guardia medica, il quale gli prestò le prime cure, dopo le quali egli venne accompagnato al civico nosocomio.

A bordo dello stesso piroscafo ieri, verso le 3 pom., un grosso pezzo di carbone cadde sul capo del fuochista Giovanni Stanich, d'anni 28, e questi ne riportò una ferita.

Giuseppe Lipot, fuochista, d'anni 38, abitante in via del Vento N. 2, ieri, poco dopo il meriggio, accudendo ai propri lavori a bordo, riportò una ferita di taglio al polso sinistro.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il meccanico Francesco Zeglar, d'anni 32, abitante in via Montecucco N. 21, ieri, alle 5 pom., lavorando, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

Il quattordicenne Giovanni Vecchiet, abitante in via dell'Istria, apprendista bilanciaio, ieri mattina, accudendo ai propri lavori, riportò, con un ferro del mestiere, una ferita lacera all'avambraccio sinistro. Entrambi furono medicati alla Stazione centrale di soccorso.

L'amico dell'infanzia. Ieri sera, poco dopo le 8, un ragazzo di circa 12 anni, abitante nei pressi di via delle Sette Fontane, giocava sulla strada con altri fanciulli, quando un cane vagante, gli si avventò contro e lo morsicò alla guancia sinistra. Piangente, venne accompagnato alla Guardia medica, ove gli prestarono le cure necessarie.

Giocando. Francesco Lusak, fanciulletto di 7 anni e mezzo, abitante al N. 116 di Scorcola, ieri stava giocando con altri ragazzi nei pressi di casa sua, riportò una ferita sopra l'occhio destro. Suo padre lo accompagnò alla Guardia medica, ove gli furono prestate le necessarie cure.

Disgraziato accidente. Il signor Emilio Miotti, di 22 anni, agente al servizio della ditta Gmeiner, abitante in via del Ponte N. 4, ieri, poco dopo un'ora pom., stava accudendo alle proprie mansioni, nel magazzino, quando una botte, rotolando da un carro, venne a cadergli addosso in modo da cagionargli una contusione al gomito sinistro. Alla Guardia medica egli ottenne le necessarie cure.

Cadute. Antonio Nardin, di 26 anni, abitante in via Franca, portiere della stazione della ferrovia dello Stato a Sant'Andrea, ieri, verso le 2 pom. cadde su d'un tronco d'albero e riportò una ferita all'inguine.

Il fanciulletto di 3 anni Arnoldo de Sandrini, abitante in via della Madonnina N. 3, ieri, verso un'ora pom., cadendo, riportò una contusione al capo.

Alla Guardia medica ottennero entrambi le debite cure.

Epilessia. Ieri mattina Leopoldina Cossio, d'anni 32, abitante in Piazza della Borsa N. 2, quarto piano, fu colta sulla pubblica via da assalti epilettici. Accorsero alcuni passanti e mentre prestavano i primi soccorsi alla poveretta, dall' appostamento dei vigili di via della Loggia, si telefonò alla Guardia medica, da dove comparve sul luogo il dottore d'ispezione, il quale prodigò le necessarie cure alla sofferente.

Iermattina in Piazza della Borsa una donna fu colta da assalti epilettici. Accorsero il signor Gino Treves con due infermieri, ma trovarono che il dott. Mandich stava già prodigando le necessarie cure alla sofferente. La quale poi dagli infermieri del Treves venne accompagnata alla propria abitazione.

I prepotenti alla pia Casa dei poveri. Giuseppe Ciana, di 53 anni, da Trieste, è uno di quei tipi che a tutti i costi vogliono vivere a spalle degli altri. Come vagabondo è già celebre... per fama infame e nei registri delle carceri è più che illustre, essendo stato punito, per varie contravenzioni, la bagatella di 39 volte. Ierlaltro, verso le 5 pom. col solito fare spavaldo si recò dal portinaio della pia Casa dei poveri e:

— Deme qua bori - tuonò - che no ghe ne go gnanca un de far balar l'orbo.

E vi aggiunse il corollario di una rude bestemmia.

Siccome il Ciana, benchè non meritevole di soccorso, era stato sovvenuto con un piccolo importo pochi giorni prima, il portinaio cercò di fargli comprendere che ogni sua ulteriore richiesta sarebbe stata inutile e lo invitò ad allontanarsi, tanto più che l'ora era tarda e in ufficio non v'era nessuno. Il bel tomo però, anzichè obbedire, si diede a gridare, scagliando una colluvie di calunnie all'indirizzo del personale dell'istituto. La guardia municipale Palusa, d'ispezione in quello stabilimento, dovette mettergli le *castagnole* e condurlo agli arresti di via Tigor.

Audace furto. Ieri, fra le 12 mer. e le 2 pom. ignoti ladri perpetrarono un audace furto nel magazzino di caffè della ditta Daniel I. Salom, in via del Fontanone N. 5. Il magazzino era stato chiuso regolarmente, al meriggio. Verso le due, riapertolo per riprendere i lavori, il magazziniere constatò che cinque sacchi di caffè erano stati trafugati. Si fecero alcune indagini per iscoprire come i ladri fossero potuti penetrare nel magazzino, e verso le 5 pom. l'ufficiale di polizia Tiz, recatosi sul luogo, visitò minuziosamente le finestre e le porte del locale, ma non trovò nulla di spezzato nè di manomesso. Sembra dunque che i ladri penetrassero nel magazzino mediante chiavi false e che, con grande audacia, caricassero i cinque sacchi di caffè su d'un carretto e se ne andassero pacificamente senza venir disturbati da alcuno.

Defraudo. Giorni sono il signor Vittorio Polacco, proprietario di una macelleria in via S. Giacomo N. 2, mosse denuncia all'autorità di polizia che un suo lavorante a nome Antonio S., falsificando la sua firma in alcuni conti, aveva riscosso l'importo di 113 fiorini da parecchi clienti. Altra volta il detto lavorante aveva defraudato il sig. Polacco di f. 200; ma siccome s'era offerto di risarcire il danno - come poi in parte aveva fatto - il sig. Polacco, allora, non aveva mosso denuncia. Il S. fu lasciato a piede libero, salvo a subire gli effetti di legge.

Un falso «Amaro». Maria Deross, affittaletti, al N. 7 di via di Crosada, mosse denuncia di questi giorni all'autorità di polizia, che un individuo ch'era alloggiato da lei, una mattina, alzatosi per tempo, aveva abbandonato improvisamente la sua casa, rubandole un paio di lenzuola del valore di quattro fiorini e lasciandole inoltre insoluto il debito di fior. 1.20. Costui si era qualificato per Giuseppe Amaro, d'anni 32, calzolaio, da Lubiana. L'ufficiale di polizia Titz si incaricò della facenda e iersera verso le sette, con la cooperazione degli agenti Decolle e Moretti, egli riuscì ad arrestare in via del Solitario il sedicente Amaro, che, dolcificato, diventò Giuseppe, figlio illegittimo di Teresa Gorup, calzolaio, d'anni 34, da Slarine in quel di Adelberga, individuo pregiudicato e già sfrattato da questa città.

Il furticello al Punto franco. Per furto di caffè al Punto franco, ieri al meriggio venne arrestato il facchino Giuseppe S., da Trieste, d'anni 42.

Per sospetto. Ieri mattina, alle 8, dal cancellista di polizia Pasquali, venne arrestato, come individuo sospetto, certo Lodovico S., d'anni 26, da Kulen, senza occupazione, abitante in una casa equivoca in via delle Beccherie N. 15.

Lesioni accidentali. Il salumaio Giuseppe Siemund, d'anni 19, abitante in via del Molino a vento N. 36, ieri sera, con un coltello, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Anselmo Momich, d'anni 48, sarto, abitante in via S. Giovanni N. 6, ieri, verso sera, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ottennero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Con un pezzo di vetro. Iermattina, certa Elisa Grill, d'anni 41, abitante in via dei Gelsi N. 8, con un pezzo di vetro riportò accidentalmente una ferita al piede destro. Il dottore d'ispezione della Guardia medica le prestò le cure opportune.

La mala vita. Ieri mattina, alle 6, in Corso, venne arrestata la domestica disoccupata Maria V., d'anni 44, da Trieste, perchè dedita alla vita scostumata.

Lotto. Estrazione del 22 corr.

Praga	38	58	42	44	70
Leopoli	43	69	45	29	11
Herrmanstadt	59	65	70	76	30
Innsbruck	82	87	63	50	48

Corrispondenza aperta. *Signor „Lettore degli eccetera“.* La lingua parlata nel paese in questione è proprio la tedesca. Vedere in proposito le corrispondenze di vari giornali italiani del 6-8 agosto. Non v'è dunque sbaglio del proto nè d'altri.

Sig. *A. C.* Non riteniamo opportuno di ritornare più su quella notizia di cronaca. In quanto all'onorabilità della corporazione di cui Ella accenna, essa non può esser posta in dubbio da alcuno e tanto meno dopo che la loro innocenza risultò luminosamente provata.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.4, ore 2 pom. 24.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.3 — Oggi: Alta marea 1.8 ant. 0.5 pom. — Bassa marea 4.56 ant., 8.58 pom.

Ogni giorno una. In famiglia.

Una serva porta in tavola un bel piatto di lasagne al sugo, e la padrona nel servirsi vi trova una mosca.

Chiama la serva e rimproverandola le fa osservare l'inconveniente.

La serva per iscusarsi dice:

— Signora, voglia perdonarmi, ne ho levate tante: ma questa m'è sfuggita.

Gaetano Braga a Milano. — Rossini e Meyerbeer. Scrive il *Corriere della Sera*:

Braga, il celebre violoncellista, ha lasciato Parigi ed è venuto a stabilirsi a Milano. L'abbiamo visto ieri, riparante il capo col *fez*, in mezzo a tappezzieri e a nugoli di polvere, occupato a mettere in ordine l'alloggio e i tanti ricordi della sua lunga e fortunosa carriera artistica, che dura da quarant'anni.

Fu proprio a venticinque anni - oggi ne ha sessantacinque - che il Braga si recò a Parigi con venti franchi e molte speranze. Gli pagò il viaggio un capitano che l'aveva inteso sonare. Dopo otto giorni si presentava l'occasione di farsi sentire dal conte di Morny. Cominciò da allora la fortuna e la gloria. Egli ricorda quei primi tempi con il buon umore che non lo lascia mai, e sottolinea quei ricordi con certi fischi suoi particolari... poichè il Braga, oltre essere un grande violoncellista, ha la specialità di fischi sbalorditivi, dai quali lo si riconoscerebbe fra centomila persone.

Un suo amico che l'aveva invitato in campagna e aveva mandata la carrozza a prenderlo alla stazione; non disse altro al cocchiere se non che lo avrebbe riconosciuto dal fischio: Se senti un fischio che non hai inteso mai, è lui. — Un' altra volta in America per vendicarsi del publico accompagnò una sonata col suo fischio. Tutto il publico guardava il soffitto credendo ad un' invasione di uccelli, e quel rumore strano restò per esso e pei giornali locali un mistero.

Chi non conosce la *Serenata?*

La scrisse una mattina a Varenna nel 1861, nella speranza di un dolce premio. Ma il Braga le preferisce una *marcia funebre*, scritta pure in quell'epoca, e che lo sodisfò tanto da dedicarla a sè stesso «al suo egregio amico Gaetano Braga.» Ricorda con compiacimento anche le varie sue opere, una delle quali data alla Scala con successo discreto, ma non tale da incoraggiarlo a continuare. E dal 1872 non scrisse più una nota pel teatro.

La *Serenata* fece il giro del mondo ed il Braga stesso la accompagnò migliaia di volte, ma nessuna con tale compiacimento come quando gli tocca l'onore di accompagnare la nostra Regina, la quale - dice il Braga - canta con una correttezza straordinaria e molto sentimento. Nove anni fa a Roma egli era rimasto così entusiasta del modo con cui la Regina aveva eseguito quel pezzo, che le disse: - D'ora in poi a qualunque signora che mi chiede di accompagnarle la *Serenata*, domanderò prima: Donna, sei tu regina? Se no, no.

La Regina vuol molto bene al Braga, come del resto tutti quelli che lo conoscono.

Di Rossini era intimo, e ci raccontava questo aneddoto. Un giorno Rossini e Braga passeggiavano pei *boulevards* quando incontrarono Meyerbeer.

— Mio divino maestro - cominciò questi - come state?

— Male, mio caro, ho dolori di testa, un reuma al fianco, una gamba mi fa male.

Andandonsene Meyerbeer, Braga chiede a Rossini come mai d'un tratto gli fossero capitati tanti malanni, mentre non aveva mai parlato ed era stato sempre allegrissimo.

— Io sto benone - risponde ridendo il maestro - ma farebbe tanto piacere a Meyerbeer se crepassi!

Braga ama Milano come gli Abruzzi in cui è nato. - Voglio finire i miei giorni in Italia - diceva agli amici di Parigi congedandosi.

Che questi giorni gli siano lunghi e lieti!

Un aneddoto su Ermete Novelli. Lo raccontano i giornali spagnuoli.

Negli ultimi giorni della sua permanenza a Madrid, Novelli ricevette la visita di un signore che si diceva suo ammiratore. La visita fu lunga, più lunga di quanto comportino le regole della buona società. Finalmente il visitatore si alzò per andarsene. Ma nell'atto stesso in cui Novelli gli stendeva la mano, lo sconosciuto arrischiò una domanda che forse eragli già venuta venti volte sulle labbra:

— Signore, disse l'incognito, sarei troppo ardito se le domandassi un piccolo ricordo?

— Ahimè, sospirò Novelli, che è sempre restio a fare tali concessioni, io non ho nulla. I madrileni mi hanno svaligiato.

— Dio mio! Non le è rimasta neanche una fotografia?

— Neanche una!

— E allora, se lei credesse, se lei volesse, se lei potesse..,

— Dica, dica pure.

— Una ciocca! una ciocca sola dei suoi capelli...

— Ah! mio caro signore, lei è proprio disgraziato. Io porto la parrucca.

Non era vero. Ma Novelli lo disse con tanta serietà che il visitatore ci prestò fede. E la chioma di Ermete fu salva.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22 Agosto. La Borsa di Berlino chiude: Credit 220.10, Credit dopo Borsa 219.75, Rubli 219.40, Rend. Ital. 81.—, Disconto 193.15. (La chiusa precedente segnava: 219.40, 219.40, 81.60, 194.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.80, Rendita 90.32, Meridionali 620.—. (La chiusa precedente notava: 110.80, 90.53, 620.—). — Apertura Parigi: Rend. 81.40, poi sino —.— 80.90, 81.15. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.40, Italiana 81.25, Spagnuolo 66.09, Banche 637 3/16. (La chiusa precedente notava: 103.45, 81.55, 65.93, 633.75). Dopo Borsa: Italiana 81.10, e si aggiunge «Italiana resta più debole».

Qui Rendita Italiana da 80.75 a 81.1/8 per fine corrente.

Listino. Napoleoni 9.89— a 9.90—, Zecchini 5.82 a 5.84, Lire sterline 12.41 a 12.45, Londra 124.50 a 124.75, Francia 49.35 a 49.50, Italia 44.45 a 44.90, Banconote italiane 44.45 a 44.60, Banconote germaniche 60.95 a 61.10, Rendita austriaca in carta 98.50 a 98.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.80 a 122.—, Rendita austriaca in Corone 97.70 a 97.90, Rendita ungherese in Corone 96.— a 96.25, Credit 364.— a 365.—, Italiana 81.1/4 a 81.3/4, Lotti turchi 65.25 a 65.75, Serbi 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.50 a 13.10.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 102.—, Lombardi 9 5/8, Argento 30.1/4, Rend. spagnuola —.—, Rendita italiana 80.—, Rendita austriaca in oro 98.25, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3/8, Introiti della Banca —.—. fiacca.

Londra 22. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—, Consolidati greci 4% 28.50.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 297.87, Ferrate dello Stato 290.25, Lombarde 93.1/8, Rendita ungherese in Corone —.—. Ferma.

Parigi 22. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.40, Rendita italiana 5% 81.25, Rendita spagnuola esterna 65.09, Azioni Banca Ottomana 637 7/16.

Caffè. Amburgo 22. Chiusa: Santos good av. per Agosto 78.75, per Settembre 75.25, per Dicembre 68.50 Sostenuto.

Amburgo 22. Rio ordinario loco 71-75, reale loco 76-79, buono loco 80-84.

Havre 22. Chiusa: Santos good average per Agosto per 50 chilogr. a fr. 97.50, per Decembre a fr. 88.—.

Nuova-York 22. Apertura: Rio per consegne future, 10 in rialzo sostenuto invariato.

Cereali. Londra 22. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco —.— —.— —.—, Segala Azow loco calmo staz. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.—22.—, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco 19.1, 20.—. Frumento California calmo stazionario. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 1 offerti.

Londra 22 - Importazione: Frumento 22160, Orzo 640, Avena 32420 quarters. Frumento calmo però stazionario, formentone calmo, orzo stazionario, avena ordinaria ferma, qualità russa calma però stazionaria. Arrivi carichi frumento fermo, California 33.1/2. Delle granaglie viaggianti frumento stazionario, orzo calmo però stazionario, formentone teso, prezzi pieni. (Annuvolato).

Cotoni. Liverpool 22. - Mercato hausse. Tenders in Dochets 2300, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 1792. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Agosto 3 47/64, Agosto-Settembre 3 47/64, Settembre-Ottobre 3 47/64, Ottobre-Novembre 3 48/64, Novembre-Dicembre 3 49/64, Dicembre-Gennaio 3 49/64, Gennaio-Febraio 3 50/64, Febbraio-Marzo 3 51/64, Marzo-Aprile 3 52/64, Aprile-Maggio 3 53/64. Merce americana 1/32 in rialzo.

Farina. Parigi 22. Dodici Marche. Mese corrente 44.10, per Settem. 41.10 sost.a, quattro ultimi mesi 41.10, quattro mesi da Novembre 40.90. (Caldo).

Metalli. Londra 22. (Diretto). Stagno Straits 70.2 —.

Olio. Napoli 22. Gallipoli contanti 79.50, per Ottobre 80.36, Consegne future 82.22. Gioia contanti 76.85, per Ottobre 77.37, Consegne future 79.47.

Parigi 22. Ravizzone. Mese corrente 49.75, per Sett. 49.— calmo, quattro ultimi mesi 49.25, quattro primi mesi 48.59.

Londra 22. Ravizzone a sc. —.—.

Petrolio. Brema 22. Loco 4.70, fermo.

Anversa 22. Loco 12.62. Fermo.

Spirito. Berlino 22. Loco 32.80, per Agosto 36.—, per Settembre 36.20.

Parigi 22. Mese corrente 32.—, per Settem. 32.25 sost.o, quattro ultimi mesi 32.50, quattro primi mesi 33.—.

Zucchero. Londra 22. Java a sc. 13 1/4. Zucchero di rapo greggio à sc. 12.1/2. Fermo.

Parigi 22. Greggio da 88° dis. 30.60 a 30.75, fermo, Bianco per mese corr. 32.10, per Settem. 31.50 fermo, quattro mesi da Ottobre 30.50, quattro primi mesi 31.10, Raffinato 103-103.50.

Amburgo 22. (Chiusa). Per agosto 12.65, per Settembre 11.85, per Ottobre 11.07 vecchio fermo, nuovo staz.

Stampato co' Tipi dello Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

L'addolorata sorella **ANNA OLEOTTI**, nonchè i nipoti e gli altri parenti presenti ed assenti, partecipano la perdita della sua adorata sorella e rispettiva zia

MARGHERITA DE LUCCA.

I funerali avranno luogo Giovedì direttamente al Camposanto,

Trieste, 22 Agosto 1894.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 30 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente giovane celibe, buona famiglia, pratico legnami. Richiedesi perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte sub «Magazziniere 1565» al «Piccolo» 1565

Ricercasi un ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo“ 1615

Ricercasi mediatore per impieghi. Offerte fermo posta «G. F.» 1625

Ricercansi prontamente brava cuoca restaurant per l'Estero nonchè bonnes tedesche. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1673

Ricercasi garzona per sarta da donna. Indirizzo „Piccolo“ 1656

Cerca impiego giovane con ottime referenze, scrittoio o magazzino, miti pretese. Gentili offerte N. 8. 50 ferma in posta 1532

Casa primaria ricerca praticante di buona famiglia con bella calligrafia, che sappia bene l'italiano ed abbia qualche conoscenza della lingua tedesca e tenitura di libri. Offerte sub «Commercio» al «Piccolo» 1634

Signorina bavarese Mayer che si presentò lunedì 13 corr. Mercato vecchio 2, è pregata di ripassare. 1635

Corrispondente tedesco, che conosce la lingua francese cerca un impiego. — Gentili offerte sotto L. T. posta restante 1569

Agente bene introdotto nella Dalmazia assumerebbe rappresentanza solida casa in zuccheri verso provigione. Offerte non anonime al „Piccolo“ sub R. S. 1518

Giovane tedesco, intelligente ricerca collocamento come volontario presso casa commerciale. Indirizzo „Piccolo“ 1495

Ragazzo di buona famiglia trova collocamento presso negozio. Indirizzo al „Piccolo“. 1638

Meccanici pratici installazioni elettriche trovano occupazione. Offerte dettagliate „Piccolo“ sub „Installazioni“ 1665

Signorina perfetta conoscenza del tedesco ed italiano cerca posto per venditrice o cassiera. Indirizzo al «Piccolo» 1668

Bonne tedesca non troppo giovane, pratica anche dei lavori di casa, ricercasi per un bimbo di 5 anni. Indirizzo al „Piccolo“. 1636

ISTRUZIONE

Lezione pianoforte per principianti, ottimo metodo, 30 soldi. Indirizzo „Piccolo“. 1653

Ricercasi studente capace preparare ragazzo per ammissione Accademia „Nautica, 20 lezioni. Offerte prezzo sub „Accademia“ Piccolo. 1630

AFFITTANZE

Ricercasi per ragazze civili camera e cucina vuote oppure con comodo di cucina. Offerte posta restante »1000» 1647

Ricercansi due camere vuote, chiare, con comodo cucina, posizione centrica. Offerte al „Piccolo“ sub „Vuote“ 1666

Si ricerca una sala per società con locali attigui e palco scenico oppure per poter costruirlo. Indirizzo al „Piccolo“ 1608

Signore cerca due stanze vuote fra Corso e Stazione. Offerte al „Piccolo“ sub «1489» 1489

Giovane ufficiale cerca stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo «M. S.» posta restante. 1614

Affittasi un magazzino, via Torrente. Rivolgersi Hilleprand. 1584

Affittasi prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, terrazza, cantina, pozzo. Rivolgersi portinaio casa 11 via Madonna del Mare 1521

Affittansi prontamente stanze ammobiliate, via Cavana N. 12, III piano 1604

Affittasi prontamente locale con ghiacciaia americana. Rivolgersi dal portinaio 5, via Zonta. 1461

Affittasi elegante stanza ammobiliata, via San Nicolò 1, terzo piano 1661

Affittansi prontamente due camere cucina, via Giulia N. 45 1664

Affittansi 2 stanze ammobiliate o vuote, con o senza pensione, via della Valle 4, primo. 1663

Affittasi stanza ammobiliata uno due letti, Via Campanile 7, III 1605

Affittasi bella stanza ammobiliata, in campagna, 12 minuti dalla piazza Grande. Indirizzo «Piccolo» 1616

Affittasi stanza ammobiliata, libero ingresso, via Amalia 1, primo piano 1621

Affittasi giuoco birilli per riunioni. Indirizzo al „Piccolo“ 1628

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, Corso 4, terzo piano, ingresso libero. 1560

Affittansi due stanze vuote, cucina, Chiozza fiorini 20 mensili. Indirizzo „Piccolo“ 1641

Affittasi centro stanza vuota o ammobiliata. Indirizzo „Piccolo“ 1643

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via S. Nicolò 25, III 1669

D'affittare stanza ammobiliata con costo, famiglia tedesca. Indirizzo al „Piccolo“. 1670

D'affittare camera, camerino, cucina f. 100, e magazzino. Indirizzo „Piccolo“ 1637

D'affittare una bella stanza davanti al II piano. Via Coroneo N. 9. 1481

D'affittare una stanza vuota con ingresso libero, Corso 47, I p. 1627

D'affittare una stanzetta libero ingresso, via Sorgente N. 5, IV p. 1633

Due camere vuote in Corso affittansi fior. 150 Indirizzo „Piccolo“ 1657

Stanza due finestre, stufa f. 8, piazza Zonta 2 II piano, eventualmente costo 1651

VENDITE E ACQUISTI D'OCCASIONE

Cercasi pianino, passabile stato, da 30 a 40 fiorini. Offerte al „Piccolo“ sub «Pianino» 1640

Acquisterebbesi apparato fotografico Steinheil. Offerte al „Piccolo“ sub „Steinheil“ con indicazione formato e prezzo 1629

Ricercasi bilancia decimale 500-1000 chilog., carretta. Fritsch, Belvedere 33 1672

Cercansi casseforti, armadi, chiffoniere, rame, gazzetto, materazzi, armi. Donota 1 orologiaio 1598

Da vendere pianoforte buon prezzo, bicycle ed altri oggetti vecchi. Fritsch, Belvedere 33 1672

Vendesi pianoforte 120 fiorini. Via San Giovanni 5, III.a scala, terzo piano. 1623

Da vendere legname usato, buono, per falegnami e pistori. Essenberger, baracca N. 1, campo Marzio, vicino Bagno Fontana. 1646

Da vendere bel gruppo di marmo di Carrara eseguito da noto scultore triestino. Stupendo ornamento per salone o per gabinetto da ricevere. Indirizzo al „Piccolo“ 1622

Da vendere i mobili di una bellissima stanza da pranzo. Giovedì e venerdì (23-24 corr.) dalle 10-2. Via Porporella N. 1, II piano. 1624

Vendesi armadione 2 porte per cucina, cancello o stallaggio ed altri mobili. Indirizzo «Piccolo» 1625

Vendesi chiusura da scrittoio in perfetto stato. Indirizzo „Piccolo“ 1655

Vendesi villa in Opicina facente angolo strada Basovizza con casa colonica, parco, stalla, cisterna. Informazioni Carintia 17, magazzino 1617

Francobolli attaccati su lettere e sciolti di vecchie date 1850 al 1870, pago prezzi buonissimi. Trevi, tettoia, Cavana 1623

Bottega in commestibili, olio e droghe bene avviata ricercasi verso contanti. Offerte F. O. N. 1588 al „Piccolo“ 1588

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito paio orecchini con diamanti. Generosa mancia portandoli al „Piccolo“. 1648

Smarrita nel percorso dalla via Istituto, piazza delle Legna, via delle Legna e via Dogana una catenella da collo, d'oro, con appeso cuoricino. Trattandosi di cara memoria, verrà generosamente ricompensato chi la porterà al „Piccolo“ 1672

Fuggito pappagallo color verde con ciuffetto color giallo. Mancia portandolo in via Boschetto N. 32, I piano 1620

DIVERSI

Margherita Martedì sera era dalla tua parte dalle 6 alle 7. Spero vederti oggi o almeno leggerti. Tuo. 1649

Napoli C'è lettera alla posta. Roma. 1652

Domenica al Cacciatore Ballo campestre. 1654

Eva 15. Avete ritirato lettera ? A. B. 100. 1658

Marietta Come d'accordo mi rallegro di trovarla alle 7 3/4. R. 1660

Roma 24. Impossibile scordarmi quei bei giorni passati nella tua compagnia preziosa: t'amai, t'amo e t'amerò eternamente. Sarò contraccambiato? Con Lui nulla di nuovo? Va tutto bene? Scrivimi subito onde far quietare l'animo mio. L'indirizzo solito. Ricevi un saluto. Addio. 1671

Giorgina. Ritirate lettera alla posta, col nome del fiore stabilito 1639

Helene, Ernestine, ritirate lettera alla posta, più numero e nome della via che avete spedito lettera. 1639

Uccia adorata, amami sempre tanto quanto io adoroti, non obbliarmi, saluti ardentissimi a te. sospiro dell'anima mia 1642

Lisetta. Prego scrivere indirizzo ricevuto Umberto ferrovia il 15 agosto 1618

Angelo mio! Spero presto avrò il piacere salutarla? Ricordo sempre il mio tesoro, Affettuosissimi saluti. Erminio. 1622

Via Corti. Desolatissimo sua risposta 10 agosto Non c'è nessuna speranza per Enrico secondo, che passando via Sanità ier mattina Tramway la vide nuovamente? Affettuosi saluti. 1631

Si ricerca una famiglia, possibilmente abitante in campagna, nei pressi della Stazione, che prenderebbe un piccolo cane a costo. Offerte con indicazione del prezzo sub «F. G. 3» al «Piccolo» 1632

Stiratrice lucido buon prezzo, Acquedotto 21, corte, secondo, tutto come nuovo. 1659

Il Corso in mille colori litografici esce stasera. Caricature triestine. 1667

Macchina cucire Singer, garantita, vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. 1662

Due poltrone uso barbiere vendonsi occasione. Farneto 10, presso Ruzzier 1662

Armonium adatto uso scuola, tre registri, vendesi. Farneto 10, Ruzzier. 1662

Mobili! Vendesi stupenda stanza letto, armadione tre porte, noce opaca, colonne, fiorini 360, detta fiorini 260. Stanza pranzo, ricchissima, opaca, meravigliosamente bella, grandiosa, 450; detta 235. Rivolgersi Ruzzier, Farneto 10. 1662

Mobili ogni qualità, prezzi concorrenza, merce buona, unicamente Esposizione Delpin, Torrente 32, primo 1645

Paglierìcci, elastici, primissima qualità, divanetti, sofà alti, prezzi eccezionali. Esposizione Delpin, Torrente 32 1644

Macchine o ceresina per lucidare parchetti. Deposito presso Fratelli Frennez via S. Nicolò e via S. Spiridione. 1619

Deposito generale del legno da traforo, nonchè cornici di noce per mobili o quadri, via Scorzeria 4 1493

Framboise nuovo bottiglie litro soldi 80, Pasticcerie Giamporcaro S. Antonio 2, Cavana 8, Barriera 21. 1469

Campanele elettriche vengono applicate, come pure riparate ad un prezzo mai praticato. Via Malcanton N. 6. Hass. 1390

Embrasses- Catene con palle pelle coltrine, al paio a soldi 10. Negozio Viennese. 1650

Polvere di cipria, genuina e profumata, di Kielhauser, al pacchetto soldi 10. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1650

Profumerie in assortimento a prezzi discretissimi nel primo lavoratorio triestino di profumerie Flora, via San Sebastiano 4. 1099

Tamarindo (estratto dolcificato) »Huber« bottiglia da 1/2 litro soldi 40; bottiglie vuote riprendonsi a soldi 6.

Il sottoscritto conduttore avverte il rispettabile publico, che col giorno 25 m. c. aprirà l'**OSTERIA**

„Alla Villa di Seghetto“

in via della Sanità al N. 11

trasferendo ivi l'osteria che finora conduceva all'**Acquedotto N. 45**, e continuando a smerciarvi i **vini genuini** delle cantine dei sig.ri **Fratelli de Franceschi di Seghetto.**

Si raccomanda al benevolo appoggio del rispettabile publico, coll'assicurazione che egli farà del suo meglio per contentarlo riguardo alla qualità dei cibi e del vino ed alla modicità dei prezzi'

Il conduttore
Giovanni Sabadin.

Accordature e qualsiasi **RIPARAZIONE** di **Pianoforti, Organi ed Armonium,** vengono eseguite con sollecitudine ed esattezza da **ANTONIO PLESCOVICH** Corso N. 20.

LO STUDIO dell' AVVOCATO **Dr. Antonio Padovan** VENNE TRASLOCATO **in via del Pesce N. 5, I. p.**

Una vecchia Società tedesca di assicurazione trasporti ricerca un impiegato con **domicilio a Trieste**, il quale sia per ogni rispetto versato nel ramo Assicurazione trasporti e al quale **eventualmente affiderebbe l'ispettorato** per i porti dell'Adriatico. Stipendio fisso. Aspiranti i quali sieno adatti in ogni riguardo e possano prestar cauzione, dirigano offerte franche di posta all'amministrazione del giornale sub «**R. 1517**».

Mobili DI QUALUNQUE GENERE **IGNAZIO KRON & C.o** TRIESTE Angolo Canal grande e S. Nicolò

COMPERATE DA BOLAFFIO UN VIG. ESPOSIZIONE LEMBERG PER FIOR. UNO, E VINCERETE SESSANTAMILA FIORINI.

MOBILI di ogni specie, a prezzi mitissimi presso **GUGL.° BROD & C.°** Corso N 31, Trieste.
5 anni di garanzia — Cataloghi illustrati si spediscono a richiesta.

UN OTTIMO **IMPIEGO DI CAPITALE** offrono le LETTERE DI PEGNO DELLA SOCIETÀ DEL CREDITO FONDIARIO GALIZIANO
Queste lettere di pegno assicurano UNA RENDITA MAGGIORE DEL 4% godono i diritti DELLA SICUREZZA PUPILLARE, ESENTI DI TASSA E FASSIONE,
possono essere depositate quale cauzione in generale e quale **cauzioni** per **matrimoni di militari**, oltrechè ogni 100 fior. di lettere di pegno sono assicurate da un valore ipotecario di f. 253.33
Queste lettere di pegno si possono acquistare al prezzo di listino presso il **CAMBIO VALUTE** **„MERCUR“ Società per Azioni** I, Wollzeile **Vienna,** Strobelgasse 2.

LA FILIALE della **Banca Union** **Trieste**
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 2 1/2% con preavviso di 5 giorni
3 1/8% „ „ 12 „
3 3/8% a quattro mesi fisso
3 1/2% „ otto „ „
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2 1/4% „ „ 40 „
2 3/4% „ „ 3 mesi
3 % „ „ 5 „
Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 3 Marzo rispettivamente dal 10 Marzo a seconda del relativo preavviso.
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2 1/2% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la borsa. Conferma versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda la loro facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.
e) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.
d) **Procura la bollatura di Valori Esteri con la massima sollecitudine ed a condizioni modicissime.**
e) **Vende** le lettere di pegno 4 1/2% e Obbligazioni comunali 4%, con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest. Le lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese, nonchè le Obbligazioni comunali 4 1/2% della stessa Banca. Le Lettere di Pegno 4 1/2% esenti da imposta della Banca Provinciale Ipotecaria della Croazia e Slavonia in Zagabria.
La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
La FILIALE DELLA BANCA UNION Sezione merci TRIESTE s' incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi mercanzie, oppure sopra polizze di carico.
TRIESTE, 26 Febbraio 1894.

Sino Venerdì 24 Agosto
PERDURA LO
STRALCIO
nel Magazzino Manifatture
del BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI
Via Nuova, angolo S. Spiridione
OCCASIONE FAVOREVOLE:
PREZZI VANTAGGIOSI.